

COMUNICATO

Ferrara mia, persone e luoghi non comuni

Laboratori cittadini del 5 e 27 maggio 2016

“La democrazia partecipativa non è soltanto uno strumento per rivitalizzare la vita democratica a fronte della crisi della democrazia rappresentativa, è soprattutto uno strumento di “liberazione” della vita quotidiana individuale e collettiva dalle sovradeterminazioni e coazioni del mercato, vero l’autodeterminazione degli “stili” di produzione, di scambio, di consumo.

La posta in gioco della partecipazione è rimettere il benessere e la felicità pubblica al centro delle politiche istituzionali locali.

La comunità è un’opportunità, un progetto delle genti vive per attivare nuove forme di produzione e consumo fondate sulla convivialità, la solidarietà e l’autosostenibilità.”

A. Magnaghi

Il 5 maggio 2016, dalle ore 17.30 presso la Sala del Consiglio del Comune di Ferrara, si terrà un incontro pubblico del progetto **Ferrara mia** per la presentazione dei risultati ottenuti fino ad oggi e dei punti rimasti ancora aperti nel percorso partecipativo.

Ferrara mia si è avviata nel dicembre 2014 grazie ai contributi della regione Emilia-Romagna per la promozione dei percorsi partecipativi, affronta il tema della **cura e del governo partecipato dei beni comuni** a partire dalla tutela e promozione delle **comunità di pratiche spontanee e di riappropriazione dei luoghi**.

Ad un anno di distanza, ha portato all’introduzione dell’[articolo Far Filò](#)* per legittimare le **occupazioni di suolo pubblico con l’utilizzo di piccoli arredi per iniziative spontanee di carattere conviviale**. Non solo distese e dehors commerciali dunque, c’è spazio anche per un circolo di sedie e un tavolino per quattro chiacchiere tra amici. Ad alcuni potrà sembrare una conquista di poco conto, per una macchina amministrativa che ambisce all’attualizzazione è una piccola impresa ancora da valutare (*nel dialetto ferrarese, la parola *far filò* indica l’abitudine di parlare del più e del meno tra vicini di casa).

Gran parte dell’energia è stata riversata nel cercare di entrare in dialogo, ascoltare e riconoscere alcune delle **comunità di pratiche locali**, per comprenderne le motivazioni e le difficoltà concrete alla base del loro agire. Ne è emersa una sintesi provvisoria dei **beni comuni** e delle **azioni-tipo** caratterizzanti le comunità di pratiche, un [quadro di persone e luoghi](#) che condivide liberamente idee, saperi e relazioni.

La proposta adesso è quella di scrivere collettivamente una **Carta dei beni comuni** della città di Ferrara: un Manifesto di principi, valori e azioni civiche congiunte. Chiunque potrà partecipare alla scrittura della Carta con una parola, un verso o un intero testo, come singolo, cittadino, gruppo informale o associazione. L’appuntamento collettivo è al **Laboratorio in Piazza Municipale** che si terrà per tutta la giornata del 27 maggio.

La Carta sarà uno strumento necessario per indirizzare e sperimentare il nuovo *Regolamento dei beni comuni*, oggetto decisionale del percorso partecipativo, un Regolamento che deve essere immaginato non soltanto come un testo giuridico a tutela dei cittadini e dell’amministrazione, ma come uno strumento concreto per favorire le pratiche spontanee di costruzione e difesa dei beni delle collettività, l’avvio di un processo di costruzione nel tempo di una **macchina amministrativa** e di una **rete civica** in grado di dialogare e lavorare insieme.

*“Leggere poesie ad alta voce.
Far cantare chi ama cantare.
Piantare alberi da frutta.*

*Stabilire che ogni amministrazione comunale faccia un’assemblea pubblica ogni tre
mesi sulle scelte riguardanti la comunità.*

Il futuro dei luoghi sta nell’intreccio di azioni personali e civili.”

F. Arminio

PROGRAMMA

VERSO UNA CARTA DEI BENI COMUNI

Seminario e Dibattito

Giovedì **5 maggio 2016**, Sala del Consiglio

Dalle 17.30 alle 20.00 | Piazza Municipale, 2 – Ferrara

Adesione pubblica alla **Carta della Partecipazione**

Nuovo **Articolo Far Filò**: uso spontaneo dello spazio pubblico per attività conviviali

Firma dei **Patti** tra Comune e cittadini

Dibattito e raccolta di esperienze.

con **Raymond Lorenzo**

Ingegnere con master in Pianificazione Urbana ad Harvard, tra i massimi esperti di progettazione partecipata in Italia. Presidente, responsabile scientifico e socio fondatore di ABCittà

POESIA E AZIONI CIVICHE CONGIUNTE

Laboratorio all’aperto

Venerdì **27 maggio 2016**, Piazza Municipale

Dalle 10.00 alle 20.00 | Piazza Municipale, 2 – Ferrara

(in via di definizione)

Tavoli tematici

- Scuola e comunità scolastiche
- La **Rete** delle comunità di pratiche
- Su richiesta e auto-organizzati

Raccolta di **Proposte di Patto** per il verde pubblico

Scrittura collettiva della **Carta dei beni comuni**

con **Franco Arminio**

Scrittore, animatore di battaglie civili e inventore della “paesologia”. Saviano lo definisce uno dei poeti più importanti di questo paese. Collabora con “Il Manifesto” e “Il Fatto quotidiano”

Iniziativa a cura di **éFerrara Urban Center** – Comune di Ferrara

urbancenter@comune.fe.it | 0532419297